

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Facoltà	SCIENZE POLITICHE
Classe	L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso	Scienze Politiche adeguamento di Scienze Politiche (codice 1003227)
Nome inglese del corso	Political sciences
Codice interno all'ateneo del corso	B037^GEN^048017
Il corso è	di nuova istituzione
Data di approvazione del consiglio di facoltà	02/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	21/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scpol.unifi.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta di un nuovo corso articolato in 5 curricula in cui confluiscono 4 diversi corsi di laurea. Gli insegnamenti del primo anno sono uguali per tutti i curricula. L'accorpamento di 4 CdS ex509 non è sicuramente operazione facile: quindi il mantenimento di un ventaglio curriculare e di flessibilità nei CFU è elemento prevedibile e giustificabile. Tuttavia un range complessivo fra 141 e 345 sembra troppo esteso, nel senso che pregiudica un'identità propria del CdS in quanto tale. Questo è confermato: dal fatto che in tutti gli ambiti (base, caratterizzanti, integrativi) e nelle altre attività formative appaiono range molto estesi; dalla non selettività nella scelta dei SSD base e caratterizzanti rispetto a quelli della tabella ministeriale; dall'alto numero dei SSD; dalla numerosa lista di SSD base e caratterizzanti ripetuti nella lista degli affini e integrativi, con motivazioni che non sembrano coerenti con l'eccezionalità prevista dalla norma. In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Il requisito di qualità dell'indice 0.8 non è verificabile per ognuno dei curricula. La disponibilità di strutture non è specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche, ritiene molto convincente la riduzione dei Corsi di Laurea triennali, l'accorpamento in un unico corso interclasse dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Sociologia, la creazione del nuovo Corso di Laurea in Scienze Politiche suddiviso in 5 curricula; e ne apprezza i progetti formativi, l'alternanza tra studio e esperienza di tirocinio, la previsione di interventi di orientamento in itinere nel primo e secondo anno, l'attenzione agli sbocchi professionali e al proseguimento degli studi. Ritiene che, l'ampia gamma di corsi di laurea magistrale progettati risponda alle tradizioni scientifiche e culturali della Facoltà. L'accorpamento dei Corsi di Laurea Magistrali in Sociologia e in Metodologia e Ricerca Empirica nelle Scienze Sociali convince sul piano formativo, e i due curricula previsti paiono consentire la necessaria specializzazione. L'accorpamento dei Corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei, in un unico corso interclasse, è valutabile positivamente. Sostiene con forza il mantenimento del Corso di Laurea Magistrale in Analisi e Politiche dello Sviluppo Locale e Regionale nella sede decentrata di Prato e appoggia la proposta di collare confluire l'attuale Corso di Laurea in Relazioni Industriali e Sviluppo delle Risorse Umane nel futuro nuovo Corso di Laurea in Scienze Politiche, augurandosi che il curriculum in Scienze del Lavoro resti nella sede pratese.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, nella riunione del 22.1.2008, vista la proposta dell'Università degli Studi di Firenze, valutate le motivazioni addotte dai proponenti esprime parere favorevole all'istituzione del seguente nuovo corso di studio: Corso Laurea in SCIENZE POLITICHE (L-36).

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In questo nuovo Corso di laurea confluiscono i due Corsi di laurea della classe delle lauree L-15 (ex D.M. 509/99) - ovvero quello in Scienze Politiche e quello in Studi Internazionali - così come il Corso di laurea della classe L-14 - Media e Giornalismo - e il Corso di laurea della classe L-19 - Relazioni Industriali e Sviluppo delle Risorse Umane. Si presenta, tuttavia, come "nuovo corso" proprio in quanto raccoglie l'esperienza pregressa di quattro previgenti ordinamenti didattici, appartenenti a tre classi di laurea, due delle quali non in continuità con la classe L-36, Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

La Facoltà ha operato la scelta di costruire un Corso di laurea triennale unico, pluridisciplinare, in luogo di offrire, come precedentemente, Corsi diversificati anche nel primo livello. La scelta nasce dalla constatazione che generalmente gli studenti che si iscrivono ai Corsi di studio della Facoltà cercano una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici e solo in una minoranza di casi hanno già ben chiaro lo sbocco formativo e/o occupazionale verso cui tendere. La scelta, peraltro, è stata ampiamente apprezzata dagli studenti, che hanno presentato un documento congiunto tra varie liste al Consiglio di Facoltà che sosteneva questa impostazione e che hanno votato favorevolmente in Consiglio, e dalla Commissione paritetica. Anche la Facoltà tutta ha mostrato convinzione, al punto che la delibera di CdF è stata presa all'unanimità.

Il nuovo Corso di laurea in Scienze Politiche raccoglie la tradizione e l'esperienza dei quattro Corsi citati ma non si configura come un mero accorpamento, prevedendo percorsi formativi al suo interno e una struttura complessiva radicalmente innovativi. I Curricula in esso previsti ne sono testimonianza: sono cinque e non quattro (e comunque non 9 come nei 4 corsi di laurea previgenti), hanno una caratterizzazione culturale e formativa solo in parte ripresa dai precedenti Corsi di laurea, preparano per una pluralità di sbocchi occupazionali maggiore rispetto alla precedente esperienza e per un numero di Corsi di laurea magistrale decisamente più ampio e diversificato.

Il Corso di laurea in Scienze politiche si caratterizza per un comune e solido impianto formativo (che corrisponde a più di un anno di corso e di 60 CFU e va da un minimo di 75 CFU obbligatori e comuni per tutti gli studenti e per tutti i curricula), che fa parte della tradizione della Facoltà, di natura pluridisciplinare e comparativa, sul piano europeo e internazionale. La preparazione che offre agli studenti mira a consentire loro di inserirsi in contesti formativi e lavorativi diversi tra loro, comprendendone le specificità, la collocazione nell'ambiente sociale e politico più ampio; a dotarli di quella versatilità sempre più indispensabile e apprezzata in un mondo globalizzato; a prepararli a misurarsi con diversi approcci scientifico-metodologici; e, non ultimo obiettivo, a sollecitare e preparare alla partecipazione attiva nella vita civile e politica.

Sul tale solido impianto comune si innesta l'articolazione in cinque curricula: 1. Studi politici; 2. Scienze di governo; 3. Studi internazionali; 4. Comunicazione, media e giornalismo; 5. Scienze del lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

a) Studi Politici

1) Conoscenza e capacità (knowledge and understanding). I laureati in Scienze politiche che hanno frequentato il curriculum in Studi Politici devono possedere conoscenze e capacità di comprensione significative dei presupposti culturali sulla cui base si articolano i processi politici e sociali che consentono ad una collettività organizzata su base territoriale un'ordinata e pacifica convivenza dei suoi membri. Essi devono pertanto aver acquisito una formazione di carattere pluridisciplinare che negli ambiti politologico, storico, giuridico, sociologico ed economico, consenta loro di confrontarsi sul piano teorico con le acquisizioni più recenti e innovative della ricerca scientifica in tutti i campi

della conoscenza dei meccanismi fondamentali della politica.

b) Scienze di governo

1) Conoscenza e capacità (knowledge and understanding). I laureati in Scienze politiche che hanno frequentato il curriculum in Scienze di Governo devono possedere adeguate conoscenze e capacità di comprensione riguardo ai criteri di funzionamento dei principali meccanismi e processi che regolano in ambito politico la vita di una collettività organizzata su base territoriale e che fanno capo allo Stato e alle sue articolazioni a vari livelli. Essi devono perciò aver acquisito una formazione pluridisciplinare di carattere politologico, giuridico, sociologico, economico e storico che consenta loro di confrontarsi con la letteratura scientifica in argomento, inclusa quella che, su base empirica, ha recentemente affrontato temi innovativi come quello della "governance".

c) Studi internazionali

1) Conoscenza e capacità (knowledge and understanding). I laureati in Scienze politiche che hanno frequentato il curriculum in Studi internazionali devono possedere conoscenze, nel campo delle scienze politiche internazionali, adeguate alla comprensione approfondita e multidisciplinare dei fenomeni legati alla crescita della internazionalizzazione nelle relazioni umane a ogni livello. La padronanza di libri di testo di impianto manualistico, abbinata alla conoscenza di importanti monografie e saggi, consente ai laureati una solida capacità di interpretazione di alcuni temi d'avanguardia previsti dal campo di studi prescelto.

d) Comunicazione, media e giornalismo

1) Conoscenza e capacità (knowledge and understanding). I laureati in Scienze Politiche che hanno frequentato il curriculum in Comunicazione, media e giornalismo devono avere una significativa conoscenza dei contesti sociali in cui si definiscono e negoziano le pratiche di comunicazione; nonché possedere capacità di comprensione delle forme che tali contesti sociali assumono nel corso del tempo sulla base dei principali processi politici, economici e culturali. Tali conoscenze e capacità sono acquisite attraverso una solida formazione interdisciplinare che valorizzi le competenze economiche, storiche, giuridiche, politologiche e sociologiche del laureato, acquisite nel primo anno attraverso gli insegnamenti di Economia politica, Storia contemporanea, Sociologia, Ist. Di Diritto pubblico, Scienza Politica, Statistica e Storie delle dottrine politiche; nonché attraverso gli insegnamenti economici, giuridici, sociologici, storici e politologici offerti negli anni successivi; poi approfondite grazie ad una progressiva immissione nel campo degli studi comunicativi e dei rapporti sviluppati da tali studi con le 5 descritte aree delle scienze sociali: in tal senso devono essere letti l'inserimento degli insegnamenti di Sociologia dei processi culturali, Teoria dei media, Epistemologia della comunicazione, Comunicazione e cultura pubblica, Media e società, Comunicazione Politica, Storia del giornalismo, che permetteranno ai laureati di possedere conoscenze d'avanguardia nel campo dei cultural e dei media studies.

e) Scienze del lavoro

1) Conoscenza e capacità (knowledge and understanding). I laureati in Scienze Politiche che hanno frequentato il curriculum in Scienze del lavoro devono conoscere le problematiche connesse alla gestione dei processi di interazione tra soggetti diversi, portatori di differenti interessi; la legislazione di riferimento (territoriale, nazionale, e comunitaria) e le procedure della programmazione negoziata; la normativa sulla contrattazione collettiva, con riferimento anche alla privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego. Al raggiungimento di tali conoscenze contribuiscono gli insegnamenti giuridici (diritto pubblico, privato, diritto del lavoro italiano e comunitario, nonché, tra quelli a scelta, il diritto sindacale, della sicurezza sul lavoro, della sicurezza e previdenza sociale); gli insegnamenti a carattere sociologico (sociologia del lavoro e delle relazioni industriali), di carattere politologico (analisi delle politiche pubbliche). Un contributo importante deriva dalle attività di laboratorio inerenti la teoria e le tecniche della contrattazione collettiva, utilizzando anche software appositamente creati, che si svolgono presso il Laboris, nella sede di Prato. Devono altresì conoscere le caratteristiche socioeconomiche del territorio di riferimento, gli strumenti di analisi della domanda e dell'offerta di lavoro, le caratteristiche dei contratti e le normative che regolano il rapporto di lavoro. A tal fine vengono impartiti insegnamenti di economia del lavoro, sociologia economica, di politiche del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

a) Studi Politici

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). La formazione che il curriculum in Studi politici assicura ai propri laureati deve consentire loro di applicare le conoscenze acquisite in due contesti paralleli e complementari. Da un lato, comportando un uso di libri di testo che trattano non solo i fondamenti disciplinari delle materie affrontate ma anche temi monografici avanzati, deve permettere loro di ideare e sostenere argomentazioni utili ad intraprendere, attraverso una successiva fase di approfondimento, un percorso professionale di ricerca e insegnamento. Dall'altro, grazie al fondamento empirico delle conoscenze acquisite - come è tipico degli studi che si ispirano al metodo delle scienze storico-sociali -, deve metterli in condizione di dimostrare adeguate capacità professionali in ambiti che comportino un impegno più spiccatamente pratico: comunicazione pubblica, impieghi in istituti di ricerca privata, organizzazione di uffici-stampa, collaborazione in attività documentaristiche e bibliotecarie, assistenza tecnica ad operatori politici istituzionali elettivi e non elettivi.

b) Scienze di governo

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). La formazione che il curriculum in Scienze di Governo assicura ai propri laureati deve consentire loro di applicare le conoscenze acquisite nei settori in cui si sviluppa il processo di gestione della cosa pubblica. A coloro che intendono affrontare una successiva fase di approfondimento, deve offrire una base teorica e una conoscenza metodologica che li ponga in grado di cimentarsi proficuamente con l'analisi empirica di istituzioni, enti ed organizzazioni attivi nella sfera del governo locale, nazionale e sovranazionale. A chi intende impiegare direttamente sul terreno professionale le conoscenze acquisite, deve fornire le nozioni indispensabili per applicarsi con profitto ad attività di documentazione ed assistenza ad operatori istituzionali o ad un lavoro impiegatizio in settori della pubblica amministrazione.

c) Studi internazionali

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). Il curriculum in Studi internazionali mette in grado di applicare in modo puntuale e flessibile le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite in vista di un approccio professionale ai lavori che più corrispondono al loro profilo di studio, con particolare riferimento alle funzioni di medio livello presso strutture statali e pubbliche centrali e decentrate, uffici di organismi internazionali e regionali, organizzazioni non governative operanti sul piano internazionale o dedicate a problemi di rilevanza internazionale. I laureati devono dimostrare padronanza creativa delle tecniche di elaborazione e soluzione atte ad affrontare le questioni tipiche del campo di studi prescelto.

d) Comunicazione, media e giornalismo

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). La comprensione acquisita è volta a sviluppare un'adeguata capacità interpretativa che consenta ai laureati in questo curriculum di attivare i propri saperi per definire strategie produttive e contenuti nel campo del giornalismo, della comunicazione pubblica e politica, nella comunicazione pubblicitaria e d'impresa, nella comunicazione mediale.

A tal fine saranno indirizzati sia gli esami più professionalizzanti inseriti nel piano di studi, ma soprattutto l'attività di stage che, non a caso, avrà un peso di crediti consistente.

e) Scienze del lavoro

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). Il curriculum in Scienze del lavoro assicura ai propri laureati una buona padronanza degli strumenti più avanzati di rilevazione degli interessi e dei bisogni, di gestione di processi di interazione complessi, di comunicazione, di monitoraggio e valutazione in progress di interventi e politiche private e pubbliche nell'ambito politico-sociale e del lavoro. Tali capacità si raggiungono grazie agli insegnamenti statistici e metodologici finalizzati alle rilevazioni empiriche e alla valutazione delle policies, sviluppate nei corsi di statistica, di sociologia del lavoro e delle relazioni industriali, di analisi delle politiche pubbliche, di economia del lavoro e aziendale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

a) Studi Politici

3) Autonomia di giudizio (making judgements). I laureati nel curriculum devono aver acquisito una capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio campo di studio tale da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sui temi che investono i diversi aspetti della vita politica. A tale proposito, particolare rilievo acquista il carattere avalutativo del metodo di insegnamento adottato, che, proponendo un'acquisizione di conoscenze teoriche fondate su una solida base empirica di dati tratti dall'osservazione e dall'analisi diretta dei fenomeni studiati, deve consentire ai laureati di svolgere un'attività di ricerca, di comunicazione o di impegno diretto in ambito politico che si accompagni ad una capacità di tenere distinti l'interpretazione fattuale della realtà e il riferimento ai propri valori soggettivi.

b) Scienze di governo

3) Autonomia di giudizio (making judgements). I laureati che hanno frequentato il curriculum devono aver acquisito una capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio campo di studio tale da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sui temi che investono la sfera delle attività di governo e della pubblica amministrazione. A tale proposito, importante è la comprensione del processo di formazione delle decisioni di interesse pubblico, nelle sue varie fasi: progettazione, scelta delle alternative possibili, deliberazione, applicazione; investendo cioè aspetti sia tecnici, sia politici, sia burocratici. Il curriculum intende fornire al laureato la capacità di giudicare consapevolmente l'efficacia, la coerenza e la plausibilità di provvedimenti amministrativi ed atti di governo, tenendo distinte queste caratteristiche dai legittimi riferimenti ai valori personali dello studente.

c) Studi internazionali

3) Autonomia di giudizio (making judgements). I laureati che hanno frequentato il curriculum in Studi internazionali devono dimostrare piena e autonoma consapevolezza dell'intreccio multidisciplinare sotteso allo studio dei fenomeni internazionali. Dotati di adeguata capacità di giudizio nella riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici più caratteristici di quei fenomeni, sanno raccogliere in modo appropriato i dati che vi si collegano in sede analitica e applicarne l'interpretazione all'elaborazione avalutativa di chiavi di lettura originali.

d) Comunicazione, media e giornalismo

3) Autonomia di giudizio (making judgements). Il curriculum assicura competenze adeguate per una visione complessiva del campo della comunicazione che permetta loro di applicare tali competenze nella realizzazione di attività di raccolta e selezione delle informazioni, nonché di elaborazione e produzione dei contenuti: nel campo giornalistico; nella comunicazione pubblica, sociale; nella comunicazione politica; nella comunicazione pubblicitaria e d'impresa; nella comunicazione radiofonica; nella comunicazione televisiva; nella comunicazione attraverso i nuovi media.

Tali obiettivi didattici si realizzeranno anche grazie a metodologie didattiche tese al coinvolgimento degli studenti attraverso seminari ed esercitazioni individuali, lavori di gruppo, discussione guidate, role playing session, ecc.

e) Scienze del lavoro

3) Autonomia di giudizio (making judgements). I laureati che hanno frequentato questo curriculum devono essere in grado di interpretare e gestire autonomamente processi in evoluzione e di realizzare l'incontro tra esigenze differenziate; di gestire database e sistemi informativi in rete al fine di reperire e selezionare le informazioni necessarie per prendere decisioni appropriate e intraprendere strategie innovative. All'acquisizione di tale competenza è finalizzata la metodologia didattica trasversale ai differenti insegnamenti, che prevede contributi individuali sotto forma di paper, relazioni, ricerche personali e di gruppo, utilizzando differenti tecniche di elaborazione di informazioni provenienti da fonti diversificate di documenti e data base. L'esperienza di stage fornisce un contributo rilevante a tale fine, sia sul versante del lavoro scientifico che tecnico-professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

a) Studi Politici

4) Abilità comunicative (communication skills). Il curriculum, attraverso il confronto con una pluralità di saperi specialistici, assicura competenze tali da consentire la formulazione di riflessioni, l'individuazione di problemi e prospetto di soluzioni facendo ricorso a linguaggi differenziati attinenti agli specifici campi nei quali si articola il rapporto fra politica e società. Le abilità comunicative conseguite nel corso del triennio di studi dai laureati dovranno metterli in grado sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori dei processi decisionali, sia, in senso più ampio, di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata attorno a tematiche relative alle caratteristiche e alle trasformazioni della società civile e delle forme attuali della cittadinanza che sappia coinvolgere anche interlocutori non specialisti.

b) Scienze di governo

4) Abilità comunicative (communication skills). I laureati che hanno frequentato il curriculum, confrontandosi con vari ambiti specialistici, devono maturare competenze tali da consentir loro di formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ai diversi linguaggi nei quali si articola il rapporto fra società, istituzioni e pubblica amministrazione. Le abilità comunicative conseguite nel corso del triennio di studi ai laureati dovranno metterli in grado sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori dei processi decisionali e il personale burocratico, sia, più ampiamente, di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata attorno a tematiche relative alle caratteristiche del processo di elaborazione delle politiche pubbliche che sappia coinvolgere anche interlocutori non specialisti, ovvero i cittadini, che di tali politiche sono i destinatari.

c) Studi internazionali

4) Abilità comunicative (communication skills). I laureati che hanno frequentato il curriculum si impadroniscono di una conoscenza approfondita delle tecniche di comunicazione collegate alle discipline più caratteristiche del campo di studi prescelto. Capaci di dominare l'impianto metodologico multidisciplinare che, nei vari ambiti caratterizzanti delle scienze sociali, permette un'interpretazione convincente dei fenomeni collegati all'internazionalizzazione delle relazioni umane, sanno anche affrontare in modo persuasivo il confronto con interlocutori specialisti e non specialisti, gestendo con sicurezza il flusso di comunicazioni tanto nel settore dell'informazione quanto in quello dell'elaborazione di idee, problemi e soluzioni.

d) Comunicazione, media e giornalismo

4) Abilità comunicative (communication skills). Attraverso varie attività di verifica dell'apprendimento sia orali che

scritte, i laureati del curriculum acquisiscono il capitale relazionale adeguato per confrontare con i propri colleghi, con i propri superiori, ma soprattutto con le fonti, le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni operative necessarie per realizzare processi e prodotti comunicativi. Inoltre, devono sviluppare un'approfondita lettura dei contesti sociali che consenta d'individuare le categorie di pubblico maggiormente adatte a ricevere i prodotti comunicativi messi a punto.

La verifica di tali abilità avverrà sia attraverso le prove d'esame, che saranno ovviamente rimesse all'autonomia didattica del docente, ma per le quali si prevede l'applicazione di metodologie di verifiche che tengano conto dell'eterogeneità dei saperi impartiti. Ad esempio, per le materie maggiormente tecniche inerenti il campo della comunicazione - e soprattutto per la prova finale - potranno essere previste prove di verifica consistenti in elaborazione di progetti di comunicazione e di prodotti

e) Scienze del lavoro

4) Abilità comunicative (communication skills). I laureati in questo curriculum possiedono competenze comunicative, scritte e orali, sviluppate attraverso le attività curriculari, che permettono di apprendere linguaggi differenziati e specialistici, utilizzando varie tecniche, in particolare collegate alle tecnologie informatiche (Laboratorio di informatica e società, utilizzo di forum e blog nel sito dedicato). Il lavoro in piccoli gruppi è incoraggiato quale metodologia per lo sviluppo di tali abilità. Le abilità comunicative specifiche del settore professionale sono sviluppate attraverso l'esperienza di stage, che viene valutata dal tutor aziendale e dal tutor scientifico anche in relazione a questo specifico aspetto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

a) Studi Politici

5) Capacità di apprendimento (learning skills). Chi avrà frequentato il curriculum sarà in grado di sviluppare capacità di apprendimento teorico indispensabili per intraprendere studi successivi volti all'approfondimento, anche in chiave professionale, delle problematiche affrontate nel triennio in ordine alle diverse dimensioni del rapporto intercorrente fra la politica e i complessi processi di mutamento che attraversano le società contemporanee. In questo senso la formazione assicurata dal curriculum in Studi Politici potrà essere impiegata in un ampio ventaglio di corsi di laurea magistrale, fornendo nozioni e metodi di studio utili ad analizzare problemi sia in ambiti nazionali o subnazionali sia su un piano internazionale.

b) Scienze di governo

5) Capacità di apprendimento (learning skills). Il curriculum fornisce ai laureati conoscenze che permettono loro di sviluppare capacità di apprendimento teorico indispensabili per intraprendere studi successivi volti all'approfondimento, anche in chiave professionale, delle problematiche affrontate nel triennio in ordine alle diverse dimensioni dei processi di preparazione, assunzione e applicazione delle decisioni che investono la sfera del governo e della pubblica amministrazione. La formazione assicurata dal curriculum in Scienze di Governo, ispirata a quell'avalutatività che è il necessario presupposto dell'autonomia intellettuale, potrà essere impiegata in un ampio ventaglio di corsi di laurea magistrale, fornendo nozioni e metodi di studio utili ad analizzare problemi sia in ambiti nazionali o subnazionali sia su un piano internazionale.

c) Studi internazionali

5) Capacità di apprendimento (learning skills). I laureati che hanno frequentato il curriculum in Studi internazionali devono aver sviluppato in modo adeguato la flessibilità interpretativa e le capacità di apprendimento che, in tutte le discipline che meglio caratterizzano l'analisi e la valutazione scientifica dei fenomeni internazionali, possono aprire la via al proseguimento degli studi con alto grado di autonomia, tanto nella direzione di Lauree magistrali di impianto analogo, quanto in settori affini di approfondimento universitario post-triennale.

d) Comunicazione, media e giornalismo

5) Capacità di apprendimento (learning skills). Attraverso metodologie didattiche attive, i laureati acquisiscono una forte capacità critica per discutere e confrontare temi e problemi, soluzioni e alternative; tali competenze permetteranno d'intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

e) Scienze del lavoro

5) Capacità di apprendimento (learning skills). Il curriculum assicura solide conoscenze di base nelle discipline giuridiche, economiche, politico-istituzionali e gestionali, strumenti metodologici appropriati per interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione dei processi, tali da permettere di riflettere criticamente sul proprio bagaglio di conoscenze, di valutarne l'appropriatezza e di intraprendere attività volte ad ampliare, adeguare, approfondire il proprio patrimonio cognitivo, modificandone i contenuti e affinando le tecniche di apprendimento. Tali competenze vengono assicurate dalla suddivisione interna al corso che prevede al primo anno insegnamenti che forniscono le istituzioni delle differenti discipline (giuridiche, economico-statistiche, sociologiche, storiche) e, collocando al secondo e terzo anno gli insegnamenti più specialistici; dalla sinergia dei programmi e dal coordinamento didattico, in particolare all'interno di uno stesso ambito disciplinare (giuridico, sociologico, politologico, economico statistico, storico, ecc); dalle metodologie didattiche (laboratori) che ampliano le abilità e competenze per l'apprendimento individuale.

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre ad un diploma di scuola media superiore, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura). Per accertare il possesso di tali conoscenze, si può prevedere un test di ingresso - non ostacolante l'iscrizione al Corso - e corsi di preparazione di base, anche in collaborazione con insegnanti della scuola media superiore, per colmare eventuali lacune di preparazione. Per quanto riguarda il test d'ingresso il regolamento ne dettaglia fisionomia e procedure. La Facoltà è orientata a partecipare alla sperimentazione che la Conferenza dei Presidi sta avviando e che prevede un unico test nazionale da somministrare contemporaneamente in diverse sedi. Pertanto, è orientata ad avviare i test anche in un periodo successivo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e delle diverse caratteristiche dei cinque curricula, può essere un elaborato personale tradizionale - strutturato e più impegnativo - o un lavoro più pratico e compilativo - legato eventualmente alle esperienze di tirocinio o di laboratorio, esercitazione, ecc., che in questo caso costituiranno parte aggiuntiva integrante della stessa prova finale. Qualora si prevedano entrambi i tipi di prova finale, essi avranno un diverso peso in termini di valutazione di merito (maggiore o minore punteggio) indicati nel Regolamento didattico del Corso. Agli studenti viene assicurata

l'informazione sulle caratteristiche e gli effetti delle diverse fattispecie di prova finale, e lasciata libertà di scelta.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di laurea offre sbocchi prevalentemente nelle professioni tecniche e impiegatizie (gruppi 3 e 4, come individuati nella classificazione Istat), ma con alcune, significative, eccezioni.

Va peraltro sottolineato che i diversi curricula offrono sbocchi diversi, come sotto indicato, in ragione dell'approfondimento curriculare della preparazione. Infine, alcuni curricula sono più orientati al proseguimento degli studi mentre altri consentono con maggior facilità un inserimento occupazionale anche col solo titolo di laurea triennale.

Studi Politici. Il curriculum in Studi politici offre sbocchi professionali nel campo dei tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (3.3.1), formando segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati (3.3.1.1), tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni (3.3.1.4) in enti di ricerca, corrispondenti in lingue estere ed assimilati (3.3.1.5), tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale e assimilati (3.4.2.4), tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale (3.4.5.5). Sono sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati anche quelli nel campo del personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio (4.1.1), personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione (4.1.4), addetti ad uffici stampa ed assimilati (4.2.2.2).

Scienze di governo. Il curriculum in Scienze di governo offre sbocchi professionali nel campo dei tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (3.3.1), formando segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati (3.3.1.1), tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni (3.3.1.4) in ambiti di pubblica amministrazione. Sono sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati anche quelli nel campo del personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio (4.1.1), personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario (4.1.2), personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione (4.1.4), addetti ad uffici stampa ed assimilati (4.2.2.2).

Studi internazionali. Il curriculum in Studi internazionali offre sbocchi - generalmente condivisi da tutto il Corso di laurea - nel campo delle Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali (3.3) e nei servizi pubblici e alle persone (3.4); ma anche, come sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati, nel lavoro impiegatizio di ufficio (4.1) e a contatto diretto con il pubblico (4.2).

Tuttavia, la formazione acquisita consente anche di trovare collocazione come dirigenti all'interno delle istituzioni di governo, amministrative e della pubblica amministrazione con potestà regolamentare di livello comunale e sub-provinciale (1.1.1.4); o come imprenditori o responsabili di piccole imprese nei rami del commercio (1.3.1.4), dei pubblici esercizi e degli alberghi (1.3.1.5), dei trasporti e delle comunicazioni (1.3.1.6) o altri settori di attività (1.3.1.9).

Comunicazione, media e giornalismo. Il curriculum in Comunicazione, media e giornalismo offre sbocchi professionali nel campo dei tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni (3.3.1.4), della pubblicità e delle pubbliche relazioni (3.3.3.6), come Agenti di pubblicità (3.3.4.4), o Altri tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati (3.3.4.9); come Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati (3.4.1.2), Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli (3.4.4.1), Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale (3.4.4.5). Sono sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati anche quelli nel campo del personale addetto alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione (4.1.4.6), Addetti ad uffici stampa ed assimilati (4.2.2.2). Tuttavia, la formazione acquisita consente anche di trovare collocazione come Direttori di aziende di comunicazioni (1.2.2.6), soprattutto nei dipartimenti comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni (1.2.3.4) per le quali non è rilevante in modo decisivo il livello di istruzione ma la preparazione specifica; come Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nel settore della comunicazione (1.3.1.6); come Specialisti nelle pubbliche relazioni, nella gestione dell'immagine e simili (2.5.1.6).

Scienze del lavoro. Il curriculum in Scienze del lavoro forma persone dotate di una preparazione di base multidisciplinare, in grado di impegnarsi professionalmente nel settore della gestione delle risorse umane, della direzione amministrativa del personale e delle relazioni sindacali, della selezione e formazione del personale, nelle imprese private, piccole ma anche di dimensioni medio-grandi, o nelle pubbliche amministrazioni. La capacità di dialogare con le organizzazioni di rappresentanza degli interessi e gli enti pubblici, di impostare e gestire strategie in grado di tenere conto dei vincoli e delle opportunità che derivano dalle politiche locali, nazionali e comunitarie, rivestono interesse per le imprese più attente agli andamenti di medio-lungo periodo. Anche le organizzazioni di rappresentanza degli interessi delle imprese e dei lavoratori oggi sempre più ricercano specialisti di relazioni industriali e di gestione delle risorse umane sia per la crescente importanza al loro interno dell'attività di servizio rivolta agli associati, sia anche per la crescente complessità e ampiezza dei temi da trattare nelle diverse sedi della contrattazione e della concertazione sociale.

Pertanto, prepara per lo sbocco professionale nelle Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone di collocamento (3.4.5.4); come Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati (3.4.2.4). Sono sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati anche quelli nel campo del personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario (4.1.2), specialmente Addetti alla gestione del personale (4.1.2.5). Tuttavia la formazione acquisita consente anche di trovare collocazione come Direttori del dipartimento relazioni industriali in grandi aziende private (1.2.3.2), per le quali non è rilevante in modo decisivo il livello di istruzione ma la preparazione specifica; come Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese (1.3.1); Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie (2.5.1), soprattutto Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3)

Il corso prepara alle professioni di

- Membri di organismi di governo e di assemblee con potestà legislativa e regolamentare a livello comunale e sub-provinciale
- Direttori di aziende private nei trasporti e comunicazioni
- Direttori del dipartimento relazioni industriali
- Direttori del dipartimento pubblicità e pubbliche relazioni
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nel commercio
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese negli alberghi e pubblici esercizi
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nei trasporti e comunicazioni
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese in altri settori di attività economica
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro

Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
 Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati
 Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni
 Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni
 Agenti di pubblicità
 Altri tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati
 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati
 Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati
 Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli
 Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
 Tecnici dei servizi di collocamento
 Tecnici dei servizi di sicurezza privati ed assimilati
 Personale addetto alla gestione del personale
 Personale addetto alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione
 Addetti ad uffici stampa ed assimilati

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	33 - 63
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9 - 15

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 40)

42 - 78

Note relative alle attività di base

Il range segnalato risulta ampio poiché la compresenza degli stessi SSD nelle attività di base e caratterizzanti suggerisce di mantenere in ordinamento la possibilità di prevedere nel regolamento l'allocazione più opportuna degli SSD.

L'ordinamento tiene in considerazione tutti i SSD previsti dalla Classe, per consentire la maggiore flessibilità possibile nell'adeguamento del Regolamento. Tuttavia, il Regolamento opera una selezione dei SSD di base da attivare.

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12 - 30
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	12 - 30
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12 - 30
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12 - 30
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12 - 30

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 50)

60 - 150

Note relative alle attività caratterizzanti

L'intervallo di CFU è esteso in quanto si è dovuto considerare il numero minimo e il numero massimo di CFU attribuiti alle attività caratterizzanti nei 5 curricula in cui il corso è articolato.

In ogni curriculum l'intervallo è notevolmente più ristretto - si confronti in merito la documentazione cartacea. Inoltre il range ampio consente di prevedere nel regolamento l'allocazione più opportuna degli SSD compresenti nelle attività di base e caratterizzanti.

L'ordinamento tiene in considerazione tutti i SSD previsti dalla Classe, per consentire la maggiore flessibilità possibile nell'adeguamento del Regolamento. Tuttavia, il Regolamento opera una selezione dei SSD caratterizzanti da attivare.

Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
A11	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 Diritto tributario IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/15 Diritto processuale civile IUS/17 Diritto penale IUS/21 Diritto pubblico comparato	0 - 21
A12	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	0 - 21
A13	L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	0 - 21
A14	INF/01 Informatica M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia	0 - 21
A15	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	0 - 21

Totale crediti per le attività affini ed integrative

18 - 42

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/01, IUS/02, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-S/04, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, SECS-S/01)

In considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le

attività caratterizzanti della tabella ministeriale della Classe.

Tale inclusione è dettata dal fatto che la tabella comprende tra le attività caratterizzanti la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari di rilievo per il percorso formativo, e, più in particolare, perché i SSD ripresi sono (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno (ad esempio SPS/01, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/11, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/02, IUS/01, IUS/09, IUS/21), oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore (ad esempio SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SPS/08, SPS/09, SECS-S/01, SECS-S/04, IUS/10, IUS/13, IUS/14).

L'intervallo di CFU è esteso in quanto si è dovuto considerare il numero minimo e il numero massimo di CFU attribuiti alle attività affini e integrative nei 5 curricula in cui il corso è articolato.

Inoltre, la scelta è dettata anche dall'obiettivo di consentire agli studenti di costruire propri percorsi formativi individualizzati, attingendo ad un ampio bacino di corsi di insegnamento comunque attivabili in Facoltà in altro corso di laurea, o per altri curricula.

In ogni curriculum l'intervallo è più ristretto.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0 - 3
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		3 - 12

Totale crediti riservati alle altre attività formative

24 - 69

Note relative alle altre attività

A SCELTA DELLO STUDENTE

L'intervallo previsto per i CFU a scelta dello studente è inserito per consentire al Regolamento didattico di adeguarsi in futuro senza ostacoli. Attualmente il regolamento prevede sempre un numero fisso di 12 Cfu. Tuttavia, la prospettiva di attivare corsi di insegnamento sempre più lunghi con un numero di Cfu superiori (12, per es.) suggerisce di non chiudersi questa alternativa.

LINGUE

Non sono previsti necessariamente crediti aggiuntivi a lingue straniere giacché il regolamento didattico prevede obbligatoriamente 15 CFU di lingue straniere: 2 insegnamenti obbligatori, 1 nel SSD L-LIN/12 (9 cfu) e 1 in uno dei SSD a scelta tra i vari L-Lin previsti, come insegnamento affine integrativo (6 cfu), obbligatorio per tutti gli iscritti al corso.

TIROCINI

Tra i cinque curricula del Corso, due in particolare hanno un carattere più marcatamente professionalizzante e offrono maggiori occasioni di sbocco occupazionale.

Si tratta dei curricula "Comunicazione, media e giornalismo" e "Scienze del lavoro". Pertanto, ad essi è attribuito un peso superiore di CFU per attività di tirocinio.

Occasioni di tirocinio, più brevi e con minor peso in termini di CFU, sono comunque previste anche negli altri tre curricula.

Nel complesso, il range di CFU totali appare molto ampio. Tuttavia, oltre alle considerazioni fatte per le attività di base e caratterizzanti, va considerato che comunque il minimo (141) è piuttosto elevato rispetto ai 180 CFU totali. Inoltre, la Facoltà ha scelto di mantenere l'ordinamento flessibile al fine di (a) evitare modifiche ripetute e (b) lasciare aperta la possibilità di rivedere il regolamento nell'ottica dell'armonizzazione di classe, obiettivo in essere della Conferenza dei Presidi. Tutto ciò opera a favore della stabilità nel tempo dell'ordinamento.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 144 - 339)

180